Proclamatione nella quale

ſi dimoſtra l'animo di ſua Maieſtà in uoler mantener la pace con Francia, et Scotia, et pro=uedere alla ſecurità del ſuo Regno.



6


Vantunque ſi giudichi, & manifeſtamente ſi ueda, nõ ſolamente da naturali ſoggetti del regno dInghilterra, ma etiandio da molti forreſtieri per tutte le parti di Chriſtianitá: quante & grandi occaſioni nuouamẽte da Franceſi ſiano ſtate offerte, & per eſſi contiuuate, & qnanto ſia da dubitare, & temere nõ ſia da loro aſſallito queſto regno, maſsime dalla banda di Scotia. Et quanto ſia beſogno di preſta ſpeditione per la difeſa di quello, & maſsime uerſo la Scotia. Nientedimeno ſua Maieſtà Sereniſsimà conſiderando che diuerſi pareri da queſto ſuo procedere ne poſſano reſurgere. ſua Maieſtà ha giu-

dicato neceſſario di notificare brieue, e chiaramente il uero proponimente ſuo & intentione, cõ le giuſte cagioni a lei offerte.

Prima ſua Maieſtà per ſua innata humanità & bontà, ſi contenta di penſar che liniurie fatte per la Regina di Scotia a queſto regno per diuerſi modi, ſiano procedute ſolamente da i capi principali della caſa di Guiſa. A quali il gouerno del Regno di Francia hora di nuouo per fortuna e per uenuto: & che ne eſſo Re di francia per la ſua giouenile età ſia capace di tal impreſa, ne la Regina di Scotia ſua conſorte, non eſſendo di perfetta età, ne anco i principe del ſangue regale, & altri ſtati di francia, nelli cui mani per il paſſato, il gouerno, e maneggio

Regno e ſtato, durante la minorità, del Re, s habbino imaginato, et da lor ſteſſi determinato una ſi ingiuſta, falſa , et pericoloſa impreſa, et sforzo, come da huomini indifferenti si potra giudicare, che ſia queſta. Et cõſiderando la detta caſa di Guiſa, non hauer altro modo, o uia da ingrãdirſi, che pel l eſsaltare la Regina di ſcotia nepote loro. Per riſpetto della quale, si ſono al preſente tra meſſi al gouerno di francia. Hanno con ſomma ingiuria, inſolentia, et temeritá a tempo di pace, dato in publico l arme et titolo del regno dInghilterra et dIrelãda in nome della Regina nepote loro: oltra glaltri ſegnalati rimprocci: et che (ſe come sha per diuerſi, & veriſimili riporti) ſenza

il consentimento de principi del sangue regale, et altri gran personaggi, et senza il parer di molti saui, et esperti consiglieri di quel regno. E per consequir questo lor ingiusto, et ambitioso proposito, hãno etiandio usato lauthorità del Ré, & della Regina lor nepoti (segno in lei di poca amoreuolezza) in uoler transferir la corona del regno di Scotia dalle mani del popolo naturale di quel paese. Et per cio procedendo, con tal forze, di modo che digia sotto questo colore, ne hãno lá ragunate molte, & maggiori disegnano di mandarui, per poter assaltare questo regno de Inghilterra. Il quale benche con titoli ingiusti, & disonorataméte l habbiano alla lor nepote attri-

buito

buito. Sanno nondimeno che non poſſono (come e lor diſire ſenza euidente periculo) cõdurlo ad effetto. Per il che hauendo ſua Maieſtá in molte calamità gu ſtata la ſingular bonta d Iddio, & cognoſcendo la ſua cauſa eſſer giuſta, & la natural obedienza, & amor de ſuoi fideli ſoggetti, & riceuendo tutte queſte iuſolenti sforzi, dalla ſopradetta caſa di Guiſa, durãte la minorità del Ré, & della Regina, ſenza il conſentimento de i maggiori ſtati di Frãcia. Et per eſſer ſua Maieſtá per natura deſideroſiſſima di mantener la pace con tutti i Principi (& maſſime in queſti tẽpi difficili) col regno di Francia, & di Scotia, & con tutti i lor ſuggetti. Da ad intendere a tutti che quantũque

ſua Maieſtà ſia ſtata sforſata, con ſua gran ſpeſa a fare alcune prouiſioni , & per mare , & per terra , per la ſecurità & ſalute del ſuo reame, eſſendo moſſa, & prouocata, & da parole, & da ſupraſtanti forze uicine, & di di in di, di maggiori minacciata : ſua Maieſtà nondimeno non intende, ne preſupone di uſar maniera alcuna di crudeltà, uiolenza, o guerra , ma ſolamente cerca , & deſidera, come ne ha molte uolte chiara, & amicheuolmente ricercato il Cardinale di Lorena, el ſuo fratello. Et anco per il mezzo di molti altri pertinēti al Ré di Francia, che queſti inſolenti titoli & pretendimenti ceſſaſſero, & fuſſero riuocati. Et che fuſſe conceſſa tal quiete & natural go

uerno al popolo di Scotia, che essi potessero uiuere nella lor douuta obedientia alla lor regina(il che essi offeriscono) senza piu timore di esser soggiogati, & cõsequentemente che i soldati frãcesi che sono ĩ scotia fusseno riuocati, essẽdo per ragiõe de primi andamẽti & prattiche di francia cõ falsi titoli loro contra questo regno tanto insupportabili uicini ad Inghilterra. Et ꝑ migliore speditiõe di questo, e stato offerto, che essi hauranno saluo condutto per mare & per terra, o per amẽdue, con tutto quel fauore & sicuritá che sia possibile mostrare per il lor partire. Et secõdo che essi diporranno le lor armi, sua Maiestà similmente diporra subito le sue, & quindi tutte le dis-

corteſie ſaranno ſepolte, & dimẽ
ticate,& fatta vna ferma pace.
Alle quali ſãte,ragioneuoli,hono
rate& piu uolte fatte domãde ſua
Maieſtá nõ puo in modo ueru-
no hauer ſufficiente riſpoſt a:bẽ-
che in ricercarlo habbia conſu-
mato tempo aſſai, con inſuppor
tabile ſpeſa,& maniſeſta dilatio-
ne di concordia.

Et finalmente ſua Maieſtá di-
chiara che ella mantiene,& uuol
mantenere, & continuare buo-
na pace col regno di Francia &
di Scotia, infino a tanro che de
alcũ di loro qualche parte de ſuo
regno, giuriſdittione, o popoli
ſuoi , nõ ſara manifeſtamẽte mo
leſtata. Et procurar uuole, ch in
ogni modo poſſibile in Scotia
ſia la concordia oſſeruata, & che

i ſoldati franceſi, che ui ſono per impedirla, poſſino di lá ſalui, & ſenza dãno partirſi, che ſi eſſi nõ uogliono, allhora ſua Maieſtá ſara coſtretta, dopo l hauer uſati queſti buoni mezzi, & dopo tutte queſte dilationi fatte per Francia, sforzarli a partirſi, & del reſto che non ſi moſtri eſtremita o uiolenza a perſona ueruna, o franceſe, o Scotteſe, che ſi ſia.

Per la qual coſa, ſua Maieſtá cõmanda a tutti i ſuoi ſubditi, di qualunque grado o ſtato ſi ſia, che debbano moſtrare ogni fauore, & ſegno d amicitia a tutti i uaſalli del Ré di Francia, & gli laſſino trafficare ogni ſorte di mercantia in queſto regno, ſi come in tempo di pace ſi e uſato, & ſi debbe uſare: eccetto ſe non ſa-

ranno

ranno prouocati per l ingiurie dalcuni della parte franceſe a difender ſe medeſimi, & la patria loro. Et ſimilmēte che tutti i ſudditi di ſua Maieſtá debbano dir bene, & parlar honoratamente della natione franceſe. Et benche ultimamamente ſiano ſtate fatte intollerabili ingiurie in francia cōtra queſta corona d Inghilterra, nondimeno non uogliono ſtimarle piu di quel tanto, che ſua Maieſtà medeſima p ſua buona natura le ſtima. Et finalmēte, che eſſi nō faccino altro apparecchio di guerra, che quello, che puo ſeruire, per difenderſi da tali ingiurie & sforzi, come per auentura potrebbeno eſſer fatti fuora della eſpettatione di ſua Maieſtà cōtra queſto regno, per inſtigatiōe della detta caſa di Guiſa, per ha-

uer in man loro il principal go-
uerno del ré, et dellaregina, et in-
fino a tanto, che sara manifesto,
chel sopra detto regno, o natione
di Francia non faccia qualche in-
uasione, o sforzo in questo rea-
me, et che sua Maiestá resti ingã-
nata della sua cõceputa opiniõe,
il che gli ricrescerebbe molto per
lalteratione della pace cõmune di
christianitá: alla quale ella fauori
sce assai: nulla dimeno egli nõ e
da dubitare, che lonipotẽte Idio
non presti il tuo fauore per di-
fender questo regno da cotali pe
ricoli, et se sia il bisogno da uin-
dicarsene honoratament :.

Et accioche qualunque persona
meglio ĩtẽda. Sua Maiestà ha co-
mãdato, che questa proclama sia
bãdita in lingua Inglese & france
se. Et bẽche il medesimo sia stato

pticularméte dichiarato ad eſſo Re di Francia, & a principali della caſa di Guiſa in Francia, & ancora alla regina uecchia di Scotia & a tutti gli Ambaſſiatori che ſono qui, ſopra il che, non ſi e ottenuto ſofficiente riſpoſta. Non ſi deue pero celare ad altri, che forſe potriano eſſer perſuaſi di penſare, o giudicare altremente, che la uerità non e. Dato al palazzo di ſua Maieſtà di vveſtminſter alli xxiiij. di Marzo. M.D.LX. lanno ſecondo del regno di ſua Maieſtà.

Impreſſa in
Londre per Richardo Iugge,
& Iohan Cavvod. Impreſ-
ſore di ſua Ma-
ieſta.
(·)

England